FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

17

2. TITOLO AZIONE

Progetto Infanzia Altofonte Il Paese dei ragazzi - Centro aggregativo

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione…)

Si è riscontrato che la condizione sociale di Altofonte fa rilevare problematiche sociali legate a fenomeni di dispersione giovanile, dispersione scolastica, bullismo, ecc. Nel territorio è quindi indispensabile la presenza di una struttura organizzata capace di accogliere gli adolescenti che non riescono ad integrarsi in modo adeguato e completo nella società di oggi.

Come indicatori significativi del disagio e della devianza sul territorio sono emersi: lo spaccio ed il consumo di stupefacenti, di alcool, un certo livello d'insuccesso scolastico e insoddisfazione personale di giovani ed adolescenti. A ciò si aggiunge, anche se non esplicitamente dichiarato l'esercizio d'azioni di bullismo all'interno dell'area cittadina da parte di ragazzi più "adulti". Da ciò si rileva che i bambini, gli adolescenti ed i giovani che abitano l'area cittadina si ritrovano oggi a vivere in una condizione in cui è altissimo il "rischio" d'esclusione sociale e di coinvolgimento degli stessi in attività legate alla microcriminalità o alla criminalità organizzata e mafiosa. Ciò in relazione alla debolezza del sistema familiare e sociale che può provocare nel loro processo evolutivo occasioni di "caduta" in situazioni di devianza, spesso inconsapevole. Il meccanismo di "esclusione sociale" caratterizzato dal sistema ambientale e familiare, non trova, molto spesso, nelle istituzioni gli strumenti di prevenzione e di sostegno allo sviluppo del bambino e del giovane. Infatti, i servizi e la scuola, in molti casi, da soli non riescono ad integrare pienamente i ragazzi difficili "nel gruppo classe", e agisce dei processi che, di fatto, anziché mirare all'inserimento e al recupero dei minori, favorisce processi d'esclusione e d'abbandono scolastico.

Alla luce di queste considerazioni è possibile affermare che il territorio d'Altofonte si presenta come un territorio privo d'opportunità educative con occasioni di crescita inadeguati rispetto alle reali esigenze dei ragazzi. Qui lo spazio in cui muoversi non può essere la famiglia, a volte luogo molto conflittuale e difficile da gestire. All'interno del territorio i ragazzi sono costretti a vivere in spazi non organizzati ed in cui manca la possibilità di poter giocare liberamente e poter esprimere la propria creatività; l'assenza nel territorio di forme e centri d'aggregazione sociale fa sì che la strada o la piazza, siano l'unico spazio ludico fruibile, diventando palestra di vita. Le famiglie non trovando accoglienza e risposte adeguate ai loro bisogni nelle istituzioni sono spesso costrette a lasciare compiere le esperienze di crescita dei loro figli in maniera non strutturata, prestando poca attenzione ai processi evolutivi e di sviluppo e considerando l'attività ludica una perdita di tempo e un'attività rivolta esclusivamente ai bambini piccoli.

Pertanto l'organizzazione del centro aggregativo ha il suo nucleo centrale nelle attività d'animazione ludica e ricreativa a partire dalla quale veicolare azioni e proposte. Il fine dell'animazione, infatti, è quello di offrire opportunità e stimoli in grado di introdurre i giovani ad attività ludiche e ricreative capaci di generare in ciascuno di loro curiosità ed interesse tali da produrre cambiamenti. All'interno del centro d'aggregazione giovanile saranno attivate le seguenti attività:

- attività di animazione ludico ricreativa (a titolo esemplificativo calcetto, pallavolo, animazione serale, feste, gite ed escursioni, giochi individuali e di gruppo, gite ed

escursioni);
- laboratorio di animazione artistico espressivo (a titolo esemplificativo arte, artigianato, sartoria, decoupage, manipolazione, teatro e musica, corsi di cucina, abbonamenti teatrali);
- laboratorio di animazione socio-culturale (a titolo esemplificativo laboratorio informatico e multimediale, laboratorio di recupero scolastico, lettura e scrittura creativa).
Tali linee di azione possono tuttavia subire delle modificazioni dovute all'esigenze che in corso d'opera potrebbero emergere. A tale scopo è opportuno prestare attenzione all'indice di gradimento delle attività da parte dei destinatari. È quindi indispensabile verificare e monitorare periodicamente l'andamento delle attività e con essa la frequenza e il numero degli iscritti ai laboratori stessi che se non rispondenti ai bisogni dei giovani possono essere ripensati e riprogrammati secondo le richieste avanzate e secondo le disponibilità economiche e finanziare.
Le attività di coordinamento, monitoraggio e di valutazione saranno affidate all'Ente gestore dell'azione che curerà anche l'analisi dei processi attivati. Tali attività verranno svolte in itinere attraverso un'osservazione di tipo partecipativo, di quegli elementi che verranno pensati come efficaci parametri di riferimento per valutare il rapporto tra obiettivi, percorso e risultati.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la efficace riuscita del progetto, si ritiene necessario ed opportuno utilizzare metodologie di coinvolgimento della cittadinanza adulta. Si mira a trasformare in risorse volontarie tutte quelle persone adulte e quei giovani adulti che, esauriti i loro impegni personali, trascorrono il proprio tempo in maniera non finalizzata; in tal senso sia i giovani over 18 che i "nonni"possono essere coinvolti in attività di volontariato e trasferire il loro sapere attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività progettuali. Per far ciò, è opportuno fare un'azione di sensibilizzazione attraverso tutto il territorio cittadino ed in particolar modo verso la Parrocchia che tradizionalmente accentra attorno a se numerose figure di giovani e di adulti. Per realizzare le finalità dell'azione è necessario un centro dove svolgere le attività dei laboratori all'uopo attrezzati. Tutti i laboratori attivati dovranno essere dotati di attrezzature e materiali necessari alla realizzazione di elaborati e manufatti. Il centro dovrà essere dotato di ampi spazi ed attrezzature in cui svolgere le attività sportive o dovrà essere contemplata la possibilità di stabilire convenzioni con centri sportivi esistenti nel territorio. L'organizzazione di gite ed escursioni comporta la necessità di dotare il centro di un pulmann per il trasporto. È indispensabile anche prevedere l'acquisto di abbonamenti a spettacoli teatrali o a riviste specializzate.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
COORDINATORE-ESPERTO IN VALUTAZIONE			1
PSICOLOGO-PEDAGOGISTA			1
AMMINISTRATIVO			1
AUTISTA-AUSILIARIO-CUSTODE			1
ANIMATORI ESPERTI IN ATTIVITA' LUDICO ESPRESSIVE E/O DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO			2
ANIMATORI ESPERTI IN ATTIVITA' ARTISTICO ESPRESSIVE			2

TECNICI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI INFORMATICI			1
ANIMATORI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SOCIALIZZAZIONE			3
ASSISTENTE SOCIALE PROFESSIONALE			1

6. *PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)*

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. *SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE*

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

……

X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

L'Ente gestore dell'azione verrà individuato tramite procedura ad evidenza pubblica prevista dalla vigente normativa regionale o statale.